

EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN

Piano di Sviluppo Europeo

Tutti gli europei hanno bisogno di competenze digitali per studiare, lavorare, comunicare, accedere ai servizi pubblici online e trovare informazioni affidabili. Tuttavia, molti non dispongono di competenze digitali adeguate. L'indice dell'economia e della società digitale (DESI) mostra che quattro adulti su dieci in Europa mancano di competenze digitali di base. Vi è anche una bassa rappresentanza di donne nelle professioni e negli studi legati alla tecnologia, con solo uno specialista in TIC su sei e un laureato in materie STEM su tre donne.

La Commissione Europea ha fissato obiettivi nell'Agenda Europea per le competenze e nel Piano d'Azione per l'Istruzione Digitale per garantire che il 70% degli adulti disponga di competenze digitali di base entro il 2025 e che il livello di giovani di 13-14 anni che hanno prestazioni inferiori in materia di informatica e alfabetizzazione digitale, sia ridotto dal 30% (2019), al 15% nel 2030.

Il Piano d'Azione delinea come l'UE può aiutare le persone, le istituzioni educative e i sistemi educativi ad adattarsi meglio alla vita e al lavoro in un'epoca di rapidi cambiamenti digitali:

- fare un uso migliore della tecnologia digitale per l'insegnamento e l'apprendimento;
- sviluppare competenze e abilità digitali rilevanti per la trasformazione digitale;
- migliorare l'istruzione attraverso una migliore analisi e previsione dei dati;
- rafforzare l'identità europea attraverso l'istruzione e la cultura.

“La tecnologia digitale, se impiegata in modo capace, equo ed efficace dagli educatori, può facilitare un apprendimento maggiormente personalizzato, flessibile e incentrato sullo studente, in tutte le fasi e gli stadi dell'istruzione e della formazione. La tecnologia può rappresentare uno strumento potente e coinvolgente per l'apprendimento collaborativo e creativo. Può aiutare i discenti e gli educatori ad accedere a contenuti digitali, a crearne e a dividerli. Può anche far sì che l'apprendimento si svolga al di fuori delle pareti di una sala conferenze, di un'aula o del luogo di lavoro, offrendo maggiore libertà dai vincoli di orario e ubicazione fisica, può avvenire interamente online oppure in modalità mista, seguendo tempi, luoghi e ritmi adeguati alle esigenze del singolo discente. Tuttavia, la tipologia e il modello delle piattaforme e degli strumenti tecnologici, nonché la pedagogia digitale utilizzata, incidono direttamente sull'inclusione o meno delle persone nell'apprendimento” (Piano d'Azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, 30/09/2020).

Il Piano d'Azione citato delinea la visione della Commissione Europea per un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa, che vuole rafforzare la cooperazione a livello europeo al fine di:

- a) imparare dalla crisi del COVID-19 durante la quale la tecnologia viene utilizzata su una scala senza precedenti nell'istruzione e nella formazione;
- b) adeguare i sistemi di istruzione e formazione all'era digitale.

La pandemia ha messo in evidenza come le istituzioni scolastiche italiane non fossero ancora pienamente pronte ad utilizzare le risorse digitali per la didattica e quanto sia ancora necessario offrire ai docenti una formazione specifica che li renda consapevolmente capaci di servirsene nella quotidiana pratica didattica.

La Commissione ha fissato tra le priorità strategiche del nuovo piano d'azione, quella di elaborare orientamenti comuni per gli insegnanti e il personale scolastico volti a promuovere l'alfabetizzazione digitale e a contrastare la disinformazione attraverso l'istruzione e la formazione, aggiornando il quadro europeo delle competenze digitali per includervi le competenze relative all'IA, creando un certificato europeo delle competenze digitali (EDSC), proponendo tirocini per l'acquisizione di competenze digitali offrendo così opportunità di sviluppo professionale agli insegnanti.

Attraverso la partecipazione al Programma Erasmus+ 2021/27 l'Istituto intende arricchire il percorso formativo rivolto sia agli insegnanti, che agli alunni offrendo opportunità di crescita professionale e una maggior consapevolezza del far parte di un "spazio europeo dell'istruzione", i cui obiettivi l'Europa si è prefissata di raggiungere entro il 2025 e che riguardano l'intera popolazione europea: qualità, inclusione e parità di genere, transizioni verde e digitale, formazione degli insegnanti, per costruire un sistema di istruzione resiliente e lungimirante.

La scuola intende pertanto partecipare nel settennio 2021/27 a bandi Erasmus+ rispondenti alle priorità individuate nel proprio percorso di sviluppo ed espresse nei relativi documenti (PTOF, PDM), volte a rafforzare le competenze nell'ambito delle discipline STEM e di cittadinanza digitale, attraverso l'acquisizione di più forti competenze digitali, che avranno così una positiva ricaduta sugli alunni migliorando e favorendo i processi di apprendimento in particolare degli alunni più fragili.

Azioni rivolte al personale della scuola.

L'area di azione entro la quale la scuola intende partecipare a progetti europei è quella della formazione del personale che abbia una diretta ricaduta sulla pratica didattica, principalmente attraverso attività di job shadowing in scuole europee:

- attività di formazione in metodologia e didattica, con riferimento all'uso di metodi di insegnamento laboratoriale diffuso, finalizzate a favorire il processo di inclusione e il coinvolgimento degli alunni più fragili, lo sviluppo delle soft skills e delle competenze nell'area STEM;
- attività di formazione finalizzate al conseguimento di Certificazioni linguistiche per tutti i docenti;
- attività di formazione per l'acquisizione/consolidamento di competenze digitali forti.

Azioni rivolte agli alunni.

Le azioni rivolte al personale dovranno avere una ricaduta nella realizzazione di percorsi educativi individuati come prioritari nel PTOF, per gli alunni, al fine di:

- sviluppare e consolidare la competenza personale e sociale e la capacità di imparare ad imparare;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche con particolare attenzione alle potenzialità delle alunne (STEM);
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare una consapevole e matura competenza digitale, con attenzione al fenomeno del cyberbullismo.

Per realizzare gli obiettivi dichiarati attraverso le azioni sopra elencate, l'Istituto intende:

- partecipare a reti e partenariati con scuole e istituzioni italiane ed europee sui principali temi relativi alla didattica volti allo scambio di esperienze;
- partecipare alle azioni del programma ERASMUS+ e del programma E-Twinning;
- utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (Europass certificate, Europassmobility, Certificazioni QCER presso enti accreditati).